

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2366 presentata da Andrissi, inerente a "Anomalia quantitativi DL-PCBs nei pressi della SACAL S.p.A. di Carisio (VC)"

PRESIDENTE

Passiamo all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2366.
La parola al Consigliere Andrissi per l'illustrazione.

ANDRISSI Gianpaolo

Grazie, Presidente.

Policlorobifenili. Prima vorrei ricordare un piccolo antefatto.

Ieri non ho ben accettato le pressioni che mi sono state fatte per non presentare questa interrogazione a risposta immediata.

Nel momento in cui uno studio epidemiologico dimostra che vi è un aumento della mortalità su una parte del territorio piemontese, io credo che tutte le interrogazioni al riguardo meritino risposta.

Questo aumento di mortalità ha ancora incidenza oggi, perché i dati ARPA dimostrano che ancora oggi vi sono emissioni inquinanti. E' inaccettabile cercare di impedire di presentare un'interrogazione su questa vicenda.

Gli epidemiologi mostrano con i loro dati, che avranno bisogno di ulteriore conferma (ma in Europa vige il principio di precauzione), che in quella zona le persone muoiono di più per tumori cerebrali, ma non solo, anche per altre forme di neoplasie al colon retto e al polmone.

Cercare di fermare un'interrogazione come questa, secondo me è un fatto molto grave, Presidente. Questo lo segnalo a tutta la Presidenza.

PRESIDENTE

Consigliere, la invito a rimanere...

ANDRISSI Gianpaolo

Io rimango nei tempi, però questo fatto è un fatto grave.

PRESIDENTE

Non è stato chiesto di ritirare l'interrogazione, ma di attualizzarla rispetto alla...

ANDRISSI Gianpaolo

Sì, con i tempi che conosciamo, perché le interrogazioni a risposta immediata...

PRESIDENTE

La invito però a esporre l'interrogazione.
Grazie.

ANDRISSI Gianpaolo

Le risposte si hanno anche un anno e mezzo dopo ed io a maggio non ci sarò più in quest'Aula.

Qual è la problematica della zona di Carisio? È che vi è una un'azienda, la ditta SACAL, una fonderia di seconda fusione che applica l'*end of waste*, cioè il fine vita di alcuni materiali. Ovviamente in quest'attività intervengono anche materiali plastici e vi è la produzione di sostanze quali diossine e policlorobifenili o furani, che hanno un impatto sulla salute. Questo è il motivo per cui ci tenevo a presentare questa interrogazione.

La domanda che rivolgo immediatamente all'Assessore, visto che i tempi sono passati, è la seguente: com'è possibile che da quest'azienda fuoriescano policlorobifenili dal momento che queste sostanze non vengono più prodotte e che in Italia ne è vietata la produzione da anni, dopo la vicenda Caffaro di Brescia?

Siccome Carisio è una piccola Caffaro e poiché i PCB non piovono dal cielo, quali interventi la Giunta regionale intende porre in essere - è la domanda che indirizziamo all'Assessore - per fare fronte alla situazione di emergenza sanitaria evidenziata nel mese di ottobre dal Sindaco di Carisio relativa ad immissioni anomale non giustificabili di PCB (che tutti conoscono) da parte di una fonderia di seconda fusione come la SACAL?

Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Valmaggia; prego.

VALMAGGIA Alberto, Assessore all'ambiente

Grazie, Presidente.

Da un punto di vista ambientale, dal 2007 si controlla quella che è la deposizione atmosferica nelle aree circostanti lo stabilimento SACAL di Carisio.

Nel 2010 il monitoraggio è stato incluso dalla Provincia di Vercelli nel provvedimento di aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il monitoraggio presso le tre postazioni individuate è stato continuato nel 2011 e ribadito nel 2012.

Nel luglio 2013 veniva definito di inserire un'ulteriore postazione di monitoraggio, portando da tre a quattro il numero complessivo di postazioni.

Nel 2017 la prosecuzione del monitoraggio è stata indicata nei provvedimenti di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Ai fini della valutazione dei microinquinanti organici in aree esterne alla SACAL, il monitoraggio è stato realizzato mediante deposimetri per la raccolta delle deposizioni totali secche e umide, ubicato presso la ditta Raymond, presso Cascina Baraggia Vecchia, presso Cascina Baraggetta.

Per i microinquinanti nelle deposizioni atmosferiche non esistono valori limite stabiliti dalla normativa vigente a livello europeo e nazionale.

ARPA Piemonte evidenzia che si può far riferimento a valori guida proposti da alcuni Stati membri della UE (Belgio, Francia e Germania).

I dati relativi alla campagna di monitoraggio dell'anno 2017 risultano trasmessi da ARPA alla Provincia di Vercelli e al Comune di Carisio. Invece quelli dalla campagna 2018 sono ancora in fase di

elaborazione.

Rispetto ai dati del 2017 ricordo che c'è una storicità a partire dal 2007. Per quanto riguarda le diossine, sono declinate meglio nella risposta che, per brevità, non sto richiamare, ma che avrà per iscritto.

Per quanto riguarda i policlorobifenili (PCB) e i policlorobifenili dioxin like, ARPA Piemonte evidenzia quanto segue.

La concentrazione media annuale di PCB rilevata nel 2017 presso il sito Raymond (postazione di monitoraggio più vicina allo stabilimento SACAL) è risultata inferiore alle medie annuali rilevate negli anni precedenti.

La concentrazione media mensile di PCB dioxin like rilevata nel 2017 presso tutti i quattro siti di monitoraggio indica che è la postazione Raymond a presentare i valori medi mensili più elevati, a conferma di una dipendenza della concentrazione in funzione della distanza.

Anche per la sommatoria di diossine e PCB dioxin like si conferma un decremento di valori di concentrazione media mensile nel secondo semestre 2017. Questo per quanto riguarda la parte ambientale.

Sotto il punto di vista sanitario, l'ASL di Vercelli continua l'attività di monitoraggio dell'area di Carisio e dei Comuni circostanti in collaborazione con la Regione Piemonte, all'interno della quale esiste un gruppo di coordinamento secondo quanto previsto dal Piano locale della prevenzione.

Sulla base di tali rilevazioni, l'ASL non ritiene sia in corso un'emergenza sanitaria e non esistono dati attuali di eccesso di patologie legate al problema ambientale.

I microinquinanti considerati si distribuiscono nella catena alimentare che da tempo è tenuta sotto controllo e che è stata oggetto di specifiche ordinanze per evitare il consumo di prodotti potenzialmente contaminati.

Grazie.

(Commenti del Consigliere Andrissi)

PRESIDENTE

Consigliere, la prego!

(Commenti del Consigliere Andrissi)

OMISSIS

*(Alle ore 15.32 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.35)